Il Circolo Artistico Politecnico festeggia il 125° anniversario della fondazione con una serie di incontri dedicati alla risorsa per eccellenza della città: il mare. Primo appuntamento previsto, giovedì 16 maggio alle ore 17 con il convegno Un mare di sudore: il porto.

Il mare in tutti i suoi colori e sfaccettature. Quattro incontri per osservare quattro raffigurazioni diverse del nostro mare: il sudore, le immagini, l'arte e la cultura, la politica. Dal 16 maggio al 13 giugno, presso il Circolo Artistico Politecnico di piazza Trieste e Trento, si susseguiranno una serie di incontri ai quali prenderanno parte numerose ed autorevoli espressioni del mondo accademico napoletano. Lo spunto offerto dal 125° anniversario della nascita del Circolo, è quello di riportare il mare al centro del dibattito, come risorsa da valorizzare in termini economici, culturali e sociali.

I QUATTRO APPUNTAMENTI - Il primo incontro è incentrato sul porto, l'ultima delle grandi aziende napoletane. Carlo Franco introdurrà gli interventi dell'ing. Marco Di Stefano (il rilancio del porto, il nuovo prg), il segretario della Cisl Campania Lina Lucci (l'impatto economico del porto sulla città), il prg. Adriano Giannola (l'economia della città), lo storico e ricercatore Lidio Aramu, autore del volume "La camera sul porto" (la camera di commercio e il porto tra storia e attualità), il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni.

Il secondo appuntamento (30 maggio) è dedicato all'invisibile muro esistente tra la città e il mare, limitandone il ruolo trainante che avrebbe dovuto avere sull'economia della città.

I misteri, i segreti e le storie insolite del mare saranno al centro del terzo appuntamento previsto per il 6 giugno. Il mare è soprattutto cultura e filosofia di vita, è l'arte dei pittori che l'hanno raffigurato nei secoli e degli scrittori che l'hanno narrato nelle loro opere.

Chiusura con Un mare di politica. Le strategie e le iniziative dell'autorità portuale, le linee guida dell'attuale amministrazione comunale e la valorizzazione dell'intero sistema portuale, permetteranno di fare il punto della situazione e analizzare le potenzialità di sviluppo ipotetiche e reali.

IL CIRCOLO - Il 22 dicembre 1888, presso l'abitazione di Edoardo Dalbono, alcuni artisti napoletani, tra cui Cortese, Mancini, Montefusco, Morelli, fondarono un circolo sociale denominato Società Napoletana degli Artisti. Il circolo divenne in breve tempo un luogo di incontro tra i più ricercati da artisti e uomini di cultura della città. All'inizio del Novecento il sodalizio si fuse con il Circolo Forense di Enrico Pessina e nel 1907 con il Circolo Politecnico di Ubaldo Masoni. È da questo momento che la struttura assunse il nome di Circolo Artistico Politecnico. Si dovrà attendere il 1922, invece, perché trovasse la sua collazione definitiva nel seicentesco edificio di piazza San Ferdinando (l'attuale piazza Trieste e Trento), ex foresteria di Palazzo Reale e sede del Cardinale Zapata, Vicerè di Napoli.

Da allora il Circolo si è arricchito con le donazioni di alcuni dei suoi soci, che gli conferirono raccolte d'arte, librarie, fotografiche, documentali.

Dal 1991 il circolo si è trasformato in Associazione, ottenendo il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Campania. Il museo è stato inserito tra i musei privati di interesse regionale.

Oggi il Circolo conserva il connotato di centro di servizi artistico-culturale-sociale, luogo di incontro e confronto di differenti culture, "custode" di una completa produzione storico-artistica-letteraria del Novecento Napoletano.

Il programma del ciclo di incontri 'O mare 'e Napule... oltre la retorica

(per una corretta visualizzazione, si consiglia di scaricare l'immagine sul proprio computer e, quindi, aprirla)

Associazione "Circolo Artistico Politecnico"
Piazza Trieste e Trento, 48 - 80132 Napoli
16 maggio 2013 Ore 17.00
Un mare di sudore: il porto
(primo incontro)